

**Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

**MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 1998, N. 27 ("TESTO UNICO IN MATERIA DI COOPERAZIONE"), COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2006, N. 4.**

---

**Art. 1**  
**(Periodicità)**

Il biennio ispettivo per l'esecuzione del ciclo di revisione di cui all'art. 14, comma 3, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, ha inizio dagli anni dispari.

**Art. 2**  
**(Verbale di revisione)**

1. Di ogni revisione deve essere redatto, a cura del revisore, un verbale, in conformità al modello predisposto dal Ministero dello sviluppo economico, da sottoscrivere da parte del revisore medesimo e del legale rappresentante dell'ente cooperativo, o del suo delegato, il quale può farvi iscrivere le proprie osservazioni.
2. Al termine delle verifiche o degli accertamenti, il revisore ha l'obbligo di trasmettere, entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione da parte del legale rappresentante della cooperativa o del suo delegato, il verbale di revisione alla struttura competente ovvero, nel caso di revisione ad enti cooperativi aderenti, all'Ente ausiliario, il quale ne trasmetterà tempestivamente una copia alla struttura competente, unitamente alla copia dell'attestazione di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Le revisioni cooperative si concludono, per gli enti cooperativi non aderenti agli Enti ausiliari, con un certificato di revisione rilasciato dalla struttura competente secondo lo schema di cui all'allegato B, ovvero, per gli enti cooperativi aderenti, con una attestazione di revisione rilasciata dall'Ente ausiliario secondo lo schema di cui all'allegato C.
4. In caso di rifiuto alla sottoscrizione da parte del rappresentante della cooperativa o del suo delegato, il verbale dovrà essere notificato, a cura del revisore, presso la sede sociale dell'ente cooperativo con lettera raccomandata.
5. La struttura competente o l'Ente ausiliario che riceve il verbale, verifica la completezza dello stesso e se l'eventuale diffida o i provvedimenti proposti siano coerenti con le risultanze dell'attività revisionale, disponendo, ove necessario e previo contraddittorio con il revisore, ulteriori approfondimenti, sia attraverso la richiesta di integrazione al verbale sia attraverso il conferimento ad altro revisore di un nuovo incarico.
6. Il revisore o, nel caso di revisione ad enti cooperativi aderenti, l'Ente ausiliario, deve trasmettere alla struttura competente, unitamente al verbale di revisione, copia dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dell'ente cooperativo revisionato.

**Art. 3**  
**(Relazione di mancata revisione)**

In relazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, nel caso in cui venga verificata l'impossibilità di svolgere l'attività di vigilanza, a causa del comportamento ostativo del legale rappresentante o della irreperibilità dell'ente cooperativo, e qualora detto comportamento permanga anche a seguito della diffida irrogata dal revisore incaricato, utilizzando il modello di cui all'allegato D, il revisore medesimo redige la relazione di mancata revisione, di cui all'allegato E, che deve essere trasmessa alla struttura competente, ovvero, nel caso di

revisione ad enti cooperativi aderenti, all'Ente ausiliario cui gli enti cooperativi aderiscono, il quale ne trasmetterà tempestivamente una copia alla struttura competente.

#### **Art. 4**

##### **(Provvedimenti proposti)**

1. Qualora il revisore constati, dopo la scadenza del termine indicato nella diffida, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato F, il permanere di irregolarità, trasmette, per il tramite degli Enti ausiliari, il verbale di revisione, con la proposta di provvedimento, alla struttura competente.
2. Nel caso in cui la struttura competente ritenga che non ricorrano i presupposti per l'adozione dei provvedimenti proposti dal revisore, entro 30 giorni restituisce, con nota motivata, il verbale all'Ente ausiliario, per il rilascio dell'attestazione di revisione.

#### **Art. 5**

##### **(Obblighi degli Enti ausiliari)**

1. Si intendono revisionati nel biennio gli enti cooperativi nei confronti dei quali la fase di rilevazione, iniziata comunque entro il termine del biennio di riferimento, si concluda entro il secondo mese del biennio successivo.
2. Per la predisposizione del piano annuale di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, gli Enti ausiliari sono tenuti ad attenersi alle seguenti indicazioni:
  - a) enti cooperativi, ancorché non iscritti al Registro regionale degli enti cooperativi, da sottoporre a revisione cooperativa da parte dell'Ente ausiliario nel corso del biennio:
    - regolarmente costituiti e iscritti al registro delle imprese, in attività ordinaria, inattivi, in liquidazione volontaria, in gestione commissariale, aderenti all'Ente ausiliario alla data del 1° gennaio del primo anno del biennio ispettivo di riferimento;
    - receduti o espulsi dall'Ente ausiliario nel corso del biennio ispettivo, in data successiva al 1° gennaio del primo anno del biennio ispettivo di riferimento;
  - b) enti cooperativi, ancorché non iscritti al Registro regionale degli enti cooperativi, che non sono da sottoporre a revisione cooperativa da parte dell'Ente ausiliario nel corso del biennio:
    - aderenti all'Ente ausiliario in data successiva al 1° gennaio del primo anno del biennio ispettivo di riferimento;
    - sottoposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa o di scioglimento per atto dell'autorità;
  - c) enti cooperativi da sottoporre a revisione annuale da parte dell'Ente ausiliario:
    - aderenti all'Ente ausiliario alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento (per gli enti cooperativi aderenti in data successiva al 1° gennaio, la relativa revisione sarà effettuata dall'Ente ausiliario l'anno seguente).
3. In relazione a quanto previsto dall'art. 16, comma 4, lett. a), della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, gli Enti ausiliari devono comunicare alla struttura competente, per ogni ente cooperativo assoggettato a revisione nel biennio di riferimento, i parametri per la determinazione del contributo stabilito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, con deliberazione della Giunta regionale.

#### **Art. 6**

##### **(Contestuale adesione di un ente cooperativo a più Enti ausiliari)**

1. In caso di adesione plurima, la vigilanza deve essere svolta da un solo Ente ausiliario, adottando il criterio della rotazione fra gli Enti ausiliari interessati.

2. Il criterio della rotazione può essere derogato per singole fattispecie in ragione di accordi particolari tra gli Enti ausiliari, i quali devono essere comunicati alla Autorità di vigilanza, previa adesione della cooperativa, ovvero per espressa manifestazione di volontà della cooperativa, previa adesione dell'altro Ente ausiliario cui aderisce.
3. Laddove fossero necessarie più revisioni (nell'anno o nel biennio), la vigilanza deve essere svolta dal medesimo Ente ausiliario competente per il periodo di riferimento.
4. Nel caso di mancato accordo tra gli Enti ausiliari, l'Autorità di vigilanza sceglierà autonomamente il revisore cui affidare l'incarico di effettuare la revisione.

#### **Art. 7**

##### ***(Durata della revisione)***

1. La revisione agli enti cooperativi deve concludersi entro 90 giorni dall'inizio della stessa.
2. L'eventuale successiva fase di accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto nella diffida, secondo lo schema di cui all'allegato F.

#### **Art. 8**

##### ***(Estratto del processo verbale)***

Per estratto del processo verbale relativo alla revisione effettuata nei confronti degli enti cooperativi e loro consorzi, cui si riferisce l'art. 18, comma 6, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r. 4/2006, si intende almeno la parte relativa alle conclusioni ed alla proposta dei provvedimenti della sezione rilevazione e l'intera sezione accertamento, ove redatta.

#### **Art. 9**

##### ***(Dichiarazione sostitutiva)***

La dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 18 bis della l.r. 27/1998 come modificata dalla l.r. 4/2006, deve essere prodotta utilizzando il modello di cui all'allegato G.

#### **Art. 10**

##### ***(Cooperative di produzione e lavoro)***

1. Salvo il disposto del comma 2 del presente articolo, tutti i soci delle cooperative iscritte alla categoria "Cooperative di produzione e lavoro" del Registro regionale degli enti cooperativi, in conformità allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale, come definiti in Statuto, nonché con riguardo al settore economico di effettivo svolgimento dell'attività sociale, devono essere lavoratori ai sensi dell'art. 23 del d.lgs.c.p.s. 14.12.1947 n. 1577, ed instaurare con la cooperativa all'atto della propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore e distinto rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale, come previsto dalla legge 142/2001.
2. E' consentita l'ammissione a soci di elementi tecnici ed amministrativi nella misura massima del 30 % dei soci.
3. Gli enti cooperativi che risultano iscritti, alla data di entrata in vigore della presente deliberazione, alla categoria "Cooperative di produzione e lavoro", sprovvisti dei requisiti necessari per l'iscrizione, sono tenuti ad adottare, entro il termine di 12 mesi dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, le misure necessarie al fine di sanare l'irregolarità sopra indicata; gli enti cooperativi devono trasmettere alla struttura competente, nel termine sopra indicato, copia della documentazione comprovante l'adempimento di cui trattasi. In difetto, i medesimi enti cooperativi sono iscritti, a cura della struttura competente, alla categoria "Altre cooperative".

**Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE DEL LAVORO  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COOPERAZIONE  
UFFICIO COOPERAZIONE

CERTIFICATO DI REVISIONE

(Art. 18 della l.r. 05.05.1998, n. 27, come modificata dalla l.r. 16.02.2006, n. 4)

Biennio ispettivo: .....

Si certifica, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4, che la Società Cooperativa

.....

con sede in .....

n. di iscrizione al Registro regionale degli enti cooperativi: .....

sezione Registro regionale degli enti cooperativi: Mutualità prevalente/Cooperative diverse

categoria Registro regionale degli enti cooperativi: .....

categoria attività esercitata: .....

assoggettabile a revisione: biennale/annuale

è stata revisionata in data .....

Data, .....

IL DIRETTORE

**Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

LOGO ASSOCIAZIONE

ATTESTAZIONE DI REVISIONE

(Art. 18 della l.r. 05.05.1998, n. 27, come modificata dalla l.r. 16.02.2006, n. 4)

Biennio ispettivo: .....

Si attesta, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4, che la Società Cooperativa

.....

con sede in .....

n. di iscrizione al Registro regionale degli enti cooperativi: .....

sezione Registro regionale degli enti cooperativi: Mutualità prevalente/Cooperative diverse

categoria Registro regionale degli enti cooperativi: .....

categoria attività esercitata: .....

assoggettabile a revisione: biennale/annuale

è stata revisionata in data .....

Data, .....

IL RESPONSABILE  
(LEGALE RAPPRESENTANTE)

**Allegato D alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

RACCOMANDATA A .R.

Sig. ....

.....

Oggetto: Revisione alla Società Cooperativa .....  
..... con sede in .....  
n. Registro regionale enti cooperativi ..... - Diffida.

Con la nota che si allega in copia lo scrivente è stato incaricato di effettuare una revisione alla cooperativa indicata in oggetto.

Al fine di poter eseguire detta revisione, considerato che successivamente alla comunicazione inviata presso la sede legale dell'ente non è seguito alcun riscontro, si diffida la S.V. a prendere immediati contatti per permettere il regolare svolgimento della stessa.

Si fa presente che, in difetto di un pronto riscontro (comunque entro e non oltre sette giorni dalla data della presente) sarà proposta all'autorità di vigilanza l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente.

Data, .....

IL REVISORE

**Allegato E alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE DEL LAVORO  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COOPERAZIONE  
UFFICIO COOPERAZIONE

(LOGO ASSOCIAZIONE)

RELAZIONE DI MANCATA REVISIONE

DATI IDENTIFICATIVI

Biennio ispettivo: .....

Società cooperativa: .....

Sede legale: .....

Codice Fiscale: .....

N. Registro regionale enti cooperativi: .....

Il sottoscritto ....., in qualità di revisore incaricato da .....

nello svolgimento dell'attività di revisione cooperativa nei confronti dell'ente sopra indicato, dopo aver inutilmente tentato di prendere contatti, per le vie brevi, con il legale rappresentante, ha provveduto a notificare allo stesso l'incarico di revisione presso la sede sociale, con lettera raccomandata A.R. (all. 1) che ha avuto il seguente esito:

.....  
.....  
.....

Successivamente, ha provveduto a diffidare il legale rappresentante dell'ente a mezzo raccomandata A.R. (all. 2), inviata presso

.....

che ha avuto il seguente esito: .....

Dall'acquisizione della seguente documentazione:

- visura storica presso il Registro delle imprese e copia dell'ultimo bilancio depositato (all. 3 e 4);
  - altro (specificare) .....
- è risultato che .....

Il revisore, considerato quanto sopra evidenziato, propone l'adozione del provvedimento di:

- cancellazione dal Registro regionale degli enti cooperativi ovvero eventuale variazione con iscrizione della cooperativa nella sezione cooperative diverse;
- gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies c.c.;
- scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con nomina di commissario liquidatore/senza nomina di commissario liquidatore;
- sostituzione dei liquidatori ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies c.c.;
- liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Data, .....

IL REVISORE

Allegati:

**Allegato F alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE DEL LAVORO  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COOPERAZIONE  
UFFICIO COOPERAZIONE  
(LOGO ASSOCIAZIONE)

.....  
.....

Oggetto: Revisione alla Società Cooperativa .....  
con sede in ....., n. Registro regionale enti  
cooperativi ..... - Diffida.

Il sottoscritto ....., revisore incaricato di effettuare la revisione alla  
Società cooperativa indicata in oggetto, ha completato la revisione – Sezione Rilevazione.

Al termine della stessa, sono emerse, in capo a codesta società cooperativa, le seguenti irregolarità,  
evidenziate al punto ..... del verbale:

- a) .....
- b) .....
- etc .....

Pertanto, si diffida, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della l.r. 27/1998, come modificata dalla l.r.  
4/2006, codesta società cooperativa a sanare, entro il termine di ..... giorni dalla data di  
ricevimento della presente, le irregolarità sopra evidenziate.

Si comunica che, alla scadenza del citato termine, lo scrivente procederà a completare la revisione,  
compilando la Sezione Accertamento del verbale, al fine di verificare se siano state eliminate le  
irregolarità oggetto della presente diffida.

Si informa che, qualora non si ottemperi nei modi e tempi indicati nel presente atto di diffida, sarà  
proposta all'Autorità di vigilanza l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla  
normativa vigente.

Data, .....

IL REVISORE

**Allegato G alla deliberazione della Giunta regionale n. 3872 in data 15/12/2006**

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Assessorato regionale attività produttive e  
politiche del lavoro  
Direzione attività produttive e cooperazione  
Ufficio cooperazione  
Piazza della Repubblica n. 15  
11100 AOSTA

All'Ente Ausiliario

.....

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva ex art. 18 bis della l.r. 27/1998, come sostituita dalla l.r. 4/2006.

L'ente cooperativo ..... con sede in .....  
via/fraz./loc. .... .C.F. ....  
Registro delle Imprese di .....; costituito in data ....., con atto  
dott. ...., notaio in ....., n. iscrizione  
Registro regionale enti cooperativi ..... nella persona del legale rappresentante  
sig. .... nato a ..... (prov.)  
..... il ..... e residente in .....  
via/fraz./loc.....

**PREMESSO CHE**

- alla data odierna non è stato ancora assoggettato alla revisione prevista dalla legge regionale 5 maggio 1998, n. 27, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4, e quindi non dispone del relativo certificato/attestazione;
- ha la necessità di certificare il possesso dei requisiti mutualistici al fine di beneficiare di una agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore

**DICHIARA**

- di essere iscritto al Registro regionale degli enti cooperativi;
- di essere altresì iscritto nell'albo/elenco/ecc. (eventuali iscrizioni richieste dalla legge per il godimento della agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione)  
.....,  
che è requisito necessario per il godimento del beneficio di cui sopra;

- di essere stato sempre in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo Mutualistico di cui agli articoli 28 e seguenti della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4, in particolare:  
l'ultimo versamento è stato effettuato in data ..... sul c/c n. ....  
intestato a ..... per € .....
- non sono stati effettuati versamenti per uno dei seguenti motivi:
  - ❑ non è ancora stato redatto il primo bilancio d'esercizio;
  - ❑ non sono stati realizzati utili d'esercizio;
  - ❑ gli utili d'esercizio sono stati interamente impiegati per ripianare perdite pregresse;
  - ❑ l'importo dovuto è risultato inferiore a € 10,33 (art. 11, comma 4 l. 59/92 così come modificato dall'art. 3, comma 3 della l. 28/99);
- che dal libro soci risulta una platea sociale composta da n. .... soci;
- che intende richiedere all'Ente pubblico ..... l'ottenimento della seguente agevolazione/provvedimento di favore: .....  
prevista/o da: (Legge, Decreto, altro) ..... e di essere in possesso dei prescritti requisiti.

Per quanto sopra, nell'allegare alla presente una copia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese,

**RICHIEDE**

una urgente revisione cooperativa ai sensi dell'articolo 18bis, comma 5, della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4.

Data.....

**TIMBRO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA**  
(II Legale Rappresentante)

Il sottoscritto, Presidente del Collegio dei sindaci/ Revisore esterno, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n....., dichiara, sotto la propria personale responsabilità, di aver verificato quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'ente cooperativo .....  
....., di confermarne il contenuto e di sottoscrivere la presente per asseverazione.

In Fede  
(Presidente del Collegio dei Sindaci – Revisore Contabile)